

Mai dire MAI. Storia di due occhi a mandorla.

Scritto da Administrator

Martedì 14 Giugno 2011 08:22



E' iniziato tutto un anno a Natale, quando ancora eravamo fidanzati e forse neppure pensavamo di vivere insieme tutta la vita...quello che ora è tuo padre mi regalò una musicassetta (ancora esistevano!) con su registrata una canzone di D. Silvestri, suonata con la chitarra e cantata da lui per me...

“Occhi da orientale che raccontano emozioni, sguardo limpido di aprile, di dolcissime illusioni...”.

Mi sono spesso chiesta come mai tuo padre avesse scelto proprio quella canzone per me, mi sembrava che non mi calzasse per nulla, nonostante fosse molto bella...ora, dopo molti anni, so che quella canzone era già per te...un bambino con due meravigliosi occhi a mandorla, nato in aprile, con uno sguardo speciale nel quale perdersi, che –senza neppure averlo fatto apposta- di quel cantautore porta anche il nome...

E ora che ti stringiamo tra le braccia, che ti prepariamo la pappa, ti cambiamo, ti culliamo per farti addormentare ci rendiamo conto di quanto siamo stati ingenui il giorno in cui, solo due anni fa, dopo molti mesi di attese, speranze, dolore, ci siamo sentiti dire la parola “MAI” e ci è sembrato che la vita finisse lì, che saremmo stati sospesi così, senza felicità, per sempre...ora sperimentiamo davvero che invece non bisogna “mai dire mai”...

Con l'aiuto ed il sostegno di molte persone speciali abbiamo piano piano scoperto che ci sentivamo chiamati ad essere genitori in un modo diverso e con il tempo abbiamo sentito che ci

Mai dire MAI. Storia di due occhi a mandorla.

Scritto da Administrator

Martedì 14 Giugno 2011 08:22

cresevi dentro, in un cuore che si ingrandiva sempre più man mano che i mesi passavano, fino a quasi scoppiare d'amore il giorno in cui l'Ente che avevamo scelto ha telefonato a papà e lui a me, per annunciarci che esistevi, che stavi per arrivare nella nostra vita...ed è stato in quel momento, quando ho attaccato il telefono sapendo solo 3 cose di te, che ho capito!

Tutti i pezzi del puzzle sono andati a posto in quell'attimo: da sempre e da quel lontano Natale in particolare è stato tracciato un disegno d'amore speciale e meraviglioso per te e per noi e per noi tre insieme. Abbiamo ripercorso tutti gli attimi e le date e i volti e le esperienze della nostra vita di fidanzati e di sposi: a volerla leggere così...tutto, ma proprio tutto, è stato pensato per renderci "pronti e capaci" a sentirci dire quel "MAI" e riuscire a trasformarlo nel "PER SEMPRE" che ora sappiamo ci lega a te...non ci somigli fisicamente, ma da quando abbiamo visto per la prima volta la tua foto e ancora più quando ti abbiamo abbracciato per la prima volta ci sei entrato dentro, ti sentiamo parte di noi e desideriamo che anche tu ci senta parte di te...e ora che ti guardiamo dormire nel tuo lettino, qui in questo albergo di Pechino, figlio nostro, ci diciamo che davvero non avresti potuto essere altro che tu nella nostra vita e noi nella tua...le coincidenze non esistono!

Il cammino dell'adozione, se maturato e vissuto nel profondo, è un cammino stupendo, di cui, pur nella difficoltà, nell'ansia e nell'incertezza delle molte scelte che la strada ti presenta, ringraziamo Dio con tutto il cuore per aver tracciato questo disegno d'Amore...ora inizia il cammino di famiglia, ma questa è un'altra storia!